

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

PROGRAMMA PREDEFINITO PP7

“PREVENZIONE IN AGRICOLTURA”

INTRODUZIONE

Nel settore agro forestale, pur in presenza di una innovazione tecnologica all'avanguardia delle caratteristiche operative e dell'incremento della meccanizzazione, si assiste a un non corrispondente sviluppo dei livelli di sicurezza applicati alle macchine, in associazione alla presenza di macchine obsolete e spesso non adeguate alle esigenze di sicurezza. Gli indici di pericolosità risultano molto elevati, ponendo il settore fra quelli a maggior rischio di infortuni e malattie professionali, come confermato dai dati INAIL che rilevano un'incidenza due volte superiore al valore medio della totalità dei settori lavorativi.

OBIETTIVO GENERALE

L'alta incidenza infortunistica è legata soprattutto all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro e alla relativa perdita di controllo del mezzo con conseguente ribaltamento e schiacciamento del lavoratore, oltre all'errata valutazione dell'ambiente in cui si opera, l'assenza di sicurezza della macchina utilizzata o il contatto con organi in movimento. L'obiettivo generale del Piano Mirato di Prevenzione in Agricoltura è quello di sviluppare un percorso progettato verso una maggiore consapevolezza sulla gestione dei rischi nel settore agricolo/forestale, con focus mirati all'utilizzo delle attrezzature di lavoro, mediante linee di attività che conducono all'adozione di buone pratiche.

OBIETTIVO SPECIFICO

Nel Piano Mirato di Prevenzione in Agricoltura sono state individuate una serie di attività tese a ridurre l'incidenza di infortuni a causa dell'impiego di trattori agricoli nell'industria boschiva e di attrezzature di lavoro ad essi connesse. In collaborazione con le Associazioni di Categoria è stato condiviso il criterio di scelta rivolto alle piccole e micro-imprese, in quanto più vulnerabili al rischio infortunistico a causa della peculiarità organizzativa, della capacità economica e, non ultima, delle condizioni lavorative. Una volta individuate le imprese target, l'obiettivo specifico si focalizzerà sul rilevamento delle criticità emerse a seguito alla somministrazione della scheda di autovalutazione; gli interventi prevedono l'effettuazione di attività di comunicazione/informazione e corsi di formazione, programmi di ricerca attiva delle malattie professionali dei lavoratori, diffusione di buone pratiche e materiale informativo.

FASE DI ASSISTENZA

• Individuazione target aziende per il PMP

In data 14 febbraio 2024 si è svolto un incontro tra gli Operatori della UOC SPRESAL della ASL di Rieti e le Associazioni di Categoria, volto alla condivisione degli obiettivi e delle azioni del Piano Mirato di Prevenzione in Agricoltura e all'individuazione dei seguenti criteri di scelta delle aziende del comparto agricoltura; tali criteri saranno condivisi con le Istituzioni facenti parte dell'Organismo Provinciale (ASL, ITL, VVFF, INAIL, INPS):

- dimensione aziendale: piccole e micro-imprese in quanto rappresentano la stragrande maggioranza delle aziende del settore nel territorio reatino; inoltre sono meno strutturate sotto il profilo organizzativo e con scarsa sinergia tra produzione e criteri di sicurezza;
- numerosità del campione: n. 10 aziende (5 aziende agricole e 5 aziende forestali); la numerosità del campione è stata suggerita dalle Associazioni di Categoria che hanno garantito una fattiva collaborazione ai fini dell'attuazione del Piano Mirato di Prevenzione;
- tipologia di aziende: il campione individuato sarà costituito per metà da aziende agricole e l'altra metà da aziende forestali dedite prevalentemente alla silvicoltura e al taglio boschivo, in quanto attività significativa sul territorio reatino.
- diffusione nel territorio provinciale: rappresentano imprese locali dislocate nei diversi Comuni della Provincia di Rieti.
- incidenza di infortuni nel settore agroforestale registrati dall'UOC SPRESAL della ASL di Rieti nel periodo 2017-2023: 16,03%, arrivando al 41,67% per gli infortuni mortali nel medesimo periodo.

• Azioni informative per le istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali

È in programma un seminario di avvio tramite incontro formale con le Associazioni di Categoria, Datoriali e Sindacali, Istituzioni, per delineare le linee di attività previste nei Progetti Regionali di Prevenzione e, nello specifico, delle attività descritte nel Piano Mirato di Prevenzione nel comparto agricoltura (“Prevenzione in agricoltura”). A completamento della fase di avvio è previsto un ulteriore incontro con i destinatari delle linee di attività e con gli stakeholders per la

presentazione del Piano Mirato di Prevenzione. Tutte le linee di attività previste nel Piano Mirato avranno ampia diffusione a mezzo stampa locale, sul sito ufficiale della ASL, nonché sulla pagina ufficiale facebook della ASL di Rieti. Inoltre, verranno realizzate apposite campagne di informazione con allestimento di punti informativi al centro della Città capoluogo e nei più importanti Comuni della Provincia di Rieti; è prevista l'utilizzazione di appositi Gazebo e/o Camper, già in dotazione all'azienda ASL di Rieti. L'attività informativa verrà espletata anche nell'ambito degli eventi pubblici locali ("Fiera campionaria mondiale del peperoncino"), dove sono già presenti altre Associazioni/Istituzioni (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) ed è in fase di organizzazione la 1° "Fiera sulla sicurezza", che dovrebbe svolgersi nella Città di Rieti.

- **Iniziative strutturate con stakeholders**

Con gli stakeholders saranno adottate tutte le iniziative necessarie all'avvio delle attività previste nel Piano Mirato di Prevenzione. Altri momenti di confronto verranno realizzati, in particolare attraverso l'Organismo Provinciale, durante lo svolgimento delle linee di attività al fine di individuare eventuali rimodulazioni, utili ed eventualmente necessarie, alla realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione.

- **Protocolli d'intesa**

E' stato già adottato il Protocollo d'Intesa e Operativo per l'elaborazione di attività di prevenzione previste dal Piano Aziendale di Prevenzione 2021-2025 tra la ASL e gli Enti/Associazioni al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti nel PRP 2021-2025. E' previsto un Accordo con le Associazioni di Categoria per la promozione, somministrazione e raccolta in forma anonima delle schede di autovalutazione delle aziende agricole e forestali, al fine di procedere alla valutazione finale. In questa fase verrà somministrata anche la scheda di percezione del rischio ai lavoratori delle aziende coinvolte nel Piano Mirato di Prevenzione.

- **Interventi strutturati e intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro sugli infortuni e le malattie da lavoro**

Durante le attività di assistenza svolte dalla UOC SPRESAL nel 2023 per assicurare gli obiettivi LEA, il Vademecum ("PP7 – Prevenzione in agricoltura e silvicoltura") previsto per le aziende selezionate, con contestuale illustrazione/analisi del contenuto, è stato consegnato ad alcune di queste del comparto agricoltura, alle quali sono stati comunicati anche i link di collegamento per accedere alla sezione modulistica della UOC SPRESAL ("Documentazione prodotta nei tavoli tecnici regionali") per mettere a disposizione il Vademecum specifico:

- <https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione/uoc-prevenzione-e-sicurezza-negli-ambienti-di-lavoro>
- <https://www.asl.rieti.it/modulistica>
- <https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione>

- **Definizione strumenti e metodologie di intervento**

Lo strumento è rappresentato dal Vademecum con allegata scheda di autovalutazione e la metodologia di intervento è basata sulla illustrazione dello stesso alle Associazioni di Categoria, Datoriali e Sindacali, al fine di verificare la congruità delle azioni svolte dalle aziende con quanto previsto dai contenuti del Vademecum.

- **Formazione agli operatori e ai soggetti della prevenzione**

E' stato già effettuato un Corso di formazione "sul campo", rivolto agli operatori della UOC SPRESAL organizzato dall'Ufficio Formazione della ASL di Rieti; è previsto un Corso di formazione sui temi riguardanti l'argomento del Piano Mirato di Prevenzione indirizzato alle figure della prevenzione delle aziende partecipanti al Piano Mirato di Prevenzione coinvolgendo l'Organismo Provinciale (ASL, ITL, VVFF, INAIL, INPS), le Associazioni Datoriali e Sindacali. In particolare, con l'INPS è operante un'attività collaborativa con la UOC SPRESAL nell'ambito della "Rete del lavoro agricolo di qualità". Inoltre, in riferimento all'adozione del Protocollo d'Intesa e Operativo tra la ASL e Enti/Associazioni, è allo studio un programma di formazione rivolto agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori (in particolare dell'Istituto Tecnico Agrario) nonché agli studenti del Polo Universitario di Rieti – Sabina Universitas (Facoltà di Agraria). E' stato, inoltre, effettuato un Corso di formazione, che verrà ripetuto nel 2024, rivolto ai Medici Competenti operanti nella Provincia di Rieti, organizzato dall'Ufficio Formazione della ASL di Rieti, avente per titolo: "Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici Competenti", che verrà ripetuto nel corso del 2024 trattando, in particolare, la materia specifica del PMP. Presso la UOC SPRESAL della ASL di Rieti è presente lo Sportello informativo, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00, dove il personale del Servizio è a disposizione per fornire informazioni e assistenza in merito agli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

- **Protocolli applicativi dei documenti di indirizzo**

E' in programma un Corso di formazione sulla materia specifica del Piano Mirato di Prevenzione, rivolto alle aziende selezionate, RLST, Ordini Professionali, utilizzando i contenuti del Vademecum. Inoltre, verrà realizzato un Corso teorico-pratico di simulazione di ribaltamento con il trattore agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari della Provincia di Rieti. Al fine di assicurare una maggiore equità verrà subito presentata la richiesta di traduzione del Vademecum PP7 ("Prevenzione in agricoltura e silvicoltura") in lingua inglese, marocchina, rumena e albanese per i lavoratori e gli studenti stranieri.

- **Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende**

Alle aziende che aderiranno al Piano Mirato della Prevenzione PP7 ("Prevenzione in Agricoltura"), verrà proposta l'adesione al Piano Mirato di Prevenzione PP3 ("Luoghi di lavoro che promuovono salute"), con l'obiettivo di promuovere la salute negli ambienti di lavoro tramite interventi specifici sulla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute mediante l'adozione di stili di vita salutari.

- **Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate**

Presso la Asl di Rieti è attualmente presente ed attivo 1 ambulatorio di Medicina del Lavoro, situato al 2° piano del Distretto 1 della Asl di Rieti, stanza 55, in Via delle Ortensie n. 28, disponibile 2 giorni alla settimana (martedì e venerdì mattina) dalle ore 08:00 alle ore 13:00, in cui si svolgono le seguenti attività:

- Visite mediche per il controllo della sorveglianza sanitaria effettuata dai Medici Competenti delle aziende del territorio.
- Visite mediche per ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente previste dall'art. 41, comma 9, del D. Lgs. 81/2008.
- Visite mediche nell'ambito di delega dell'autorità giudiziaria per indagini su malattia professionale.
- Visite mediche in fase preassuntiva previste dall'art. 41, c. 2 bis del D. Lgs. 81/2008.
- Visite mediche preventive per lavoratori a tempo determinato e stagionali, e limitatamente a lavorazioni generiche e semplici, non richiedenti specifici requisiti professionali per le quali ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è prevista l'effettuazione della sorveglianza sanitaria, ai sensi del D. L. 17/03/2020 n. 18 convertito in legge da L. 24/04/2020, n. 27.
- Visite mediche finalizzate alla ricerca attiva delle malattie correlate al lavoro e conseguente certificazione, denuncia/segnalazione e referto all'A.G.

Modalità di accesso:

- 1) Tramite convocazione: su iniziativa per attività istituzionale del Servizio o in riscontro ad istanza (ove previsto da norme).
- 2) Diretto: con prescrizione da parte del MMG o altro Medico o dal Medico Spresal.
- 3) Tramite prenotazione presso CUP aziendale (dal 01/04/2024) con prescrizione da parte del MMG o altro Medico con richiesta di:
 - Prima Visita Medicina del Lavoro [CUR (Codice Unico Regionale): 89.7_121]: Ticket di 22,00 €.
 - Visita Medicina del Lavoro di controllo [CUR (Codice Unico Regionale): 89.01_149]: Ticket di 16,20 €.
 - Televisita Medicina del Lavoro di controllo [CUR (Codice Unico Regionale): 89.01_149]: Ticket di 22,00 €.(La televisita è solo visita di controllo e viene prenotata direttamente al CUP aziendale su agenda dedicata e si esegue attraverso un software che viene attivato dalla ASL di Rieti).

Le visite possono essere prenotate direttamente dagli operatori della UOC SPRESAL (in attesa di abilitazione) oppure direttamente al CUP aziendale. Prima di effettuare la visita medica il lavoratore deve pagare il ticket direttamente al CUP aziendale o con PagoPA. Il ticket non viene pagato se l'utente possiede esenzioni specifiche per le varie motivazioni.

L'ambulatorio è dotato delle seguenti attrezzature:

- 1 lettino per visite mediche
- 1 bilancia pesapersona con altimetro
- 1 apparecchio elettronico e 1 sfigmomanometro per la misurazione della pressione arteriosa
- 1 spirometro professionale (specifiche tecniche adeguate)
- 1 diafanoscopio orizzontale a parete
- 1 PC fisso ed 1 stampante
- 1 Armadio per deposito materiale d'uso (garze, guanti, mascherine, ecc...) e farmaci per emergenza
- Materiali vari (detergenti, disinfettanti, ecc...)

E' stato richiesto l'acquisto di 1 audiometro diagnostico e di 1 cabina audiometrica insonorizzata. Attualmente viene eseguito il controllo della qualità della sorveglianza sanitaria, svolta dai Medici Competenti, ad un livello minimo ed intermedio. Al fine di procedere alla ricerca attiva delle malattie professionali, i lavoratori delle aziende aderenti al Piano Mirato di Prevenzione PP7 ("Prevenzione in Agricoltura") saranno chiamati a visita nell'ambulatorio di Medicina del

Lavoro e verranno eseguiti gli accertamenti integrativi specifici previsti nel protocollo sanitario; in tal modo si procederà ad eseguire il controllo ad un livello avanzato della qualità della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici Competenti.

FASE DI VIGILANZA

La scheda di autovalutazione che sarà consegnata tramite le Associazioni di Categoria alle aziende agricole e forestali che aderiranno al Piano Mirato di Prevenzione è anche resa disponibile e scaricabile, tramite i link di collegamento, sul portale web della UOC SPRESAL ASL di Rieti; tale attività sarà implementata, tramite le diverse Associazioni di Categoria, raggiungendo un numero significativo di aziende agricole e forestali nel territorio reatino. I risultati emergenti dall'analisi delle schede di autovalutazione restituite agli Operatori SPRESAL, verranno utilizzati per estrapolare le informazioni in forma anonima e effettuare analisi statistiche, nonché per programmare attività di controllo specifiche su criticità emergenti dalle analisi stesse ed esercitare controlli periodici nelle aziende agricole e forestali. Lo scopo primario è quello di orientare tutte le figure della sicurezza alla corretta gestione della prevenzione per la riduzione di tutti i fattori di rischio e, in particolare, dei danni derivanti dall'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro nel settore agricolo.

FASE DI VALUTAZIONE DI EFFICACIA

Ai fini della valutazione di efficacia sono previste le seguenti attività:

- Verranno svolti almeno 2 incontri annui nei quali risulti documentata (redazione verbali) la condivisione degli obiettivi e delle strategie del Piano Mirato di Prevenzione in Agricoltura ("Prevenzione in agricoltura e silvicoltura") con l'Organismo Provinciale; analoghi incontri (almeno 2 annui) verranno svolti con le Associazioni Datoriali e Sindacali per le attività di prevenzione, vigilanza, controllo e informazione.
- Verranno realizzate almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni entro il 2024 finalizzate all'attuazione di percorsi di formazione, secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori delle aziende coinvolte nel Piano Mirato di Prevenzione ed agli operatori della UOC SPRESAL di Rieti per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico.
- Sarà realizzato almeno 1 intervento di comunicazione/informazione entro il 2024 riguardante la diffusione di buone pratiche e materiale informativo (Vademecum "Prevenzione in agricoltura e silvicoltura"), a seguito di accordi inter-istituzionali, con invio anche nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder.
- Verranno analizzati i dati risultanti dalla scheda di percezione del rischio precedentemente somministrata, utili per fare un'analisi statistica nel corso del tempo e per effettuare eventuali azioni correttive nelle strategie di prevenzione.
- Saranno valutate le azioni previste e adottate nel Piano Mirato di Prevenzione secondo i criteri dell'HEA (Equità).
- Verrà realizzato un report annuale delle attività di vigilanza, controllo e assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le microimprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche.
- Essendo già stato realizzato il Vademecum "Prevenzione in agricoltura e silvicoltura" e programmata l'attività di formazione degli operatori e assistenza alle aziende in merito ai contenuti del documento, nel 2024 verrà eseguito un monitoraggio dell'attuazione del Piano Mirato di Prevenzione nell'ambito dell'attività di vigilanza.
- Per quanto concerne la sorveglianza sanitaria efficace, essendo già stato realizzato un documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria e tenendo presente l'obiettivo di promuovere la qualità, l'appropriatezza e l'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai Medici Competenti:
 - 1) Verrà realizzato un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).
 - 2) Verrà svolto un corso di formazione annuale ai Medici Competenti delle aziende coinvolte nel Piano Mirato di Prevenzione.
 - 3) Sarà effettuata la verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza.